inBrera
Pinacoteca

Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici di Milano

# *Bramante a Milano*
## *Le arti in Lombardia 1477-1499*

Milano, Pinacoteca di Brera
4 dicembre 2014 – 22 marzo 2015

**A cinquecento anni dalla morte di Donato Bramante** (1443/44 - 1514), **la Pinacoteca di Brera celebra l'artista con una mostra,** curata da **Sandrina Bandera, Matteo Ceriana, Emanuela Daffra, Mauro Natale e Cristina Quattrini,** con **Maria Cristina Passoni** e **Francesca Rossi,** che nel **tratteggiarne la poliedrica personalità** ("cosmografo, poeta volgare, et pittore valente… et gran prospettivo " lo dice fra' Sabba da Castiglione) **ricostruisce il suo lungo soggiorno in Lombardia e a Milano** (almeno dal 1477 fino al 1499), **e l'impatto che la sua opera ha avuto sugli artisti lombardi.**

**La mostra ha ricevuto l'importante sostegno di Giorgio Armani**, che ha risposto con entusiasmo al Bando per la ricerca di finanziamenti lanciato dalla Pinacoteca di Brera nel maggio scorso.

Spirito inquieto e ingegnoso, Donato Bramante si è sicuramente educato alla corte dei Montefeltro a Urbino, dove è stato in contatto con gli architetti, gli scultori e i pittori attivi per il duca Federico.
**Piero della Francesca deve avere giocato un ruolo fondamentale nella sua formazione** ma, rispetto all'impegno speculativo del pittore di San Sepolcro, **in Donato ha prevalso un'attitudine pragmatica**, una predisposizione ad essere "risoluto, presto e bonissimo inventore" (Vasari), da cui sono scaturite **realizzazioni celeberrime, che hanno profondamente rinnovato il linguaggio architettonico in Italia tra Quattro e Cinquecento.**

Malgrado la fama, i suoi primi anni di attività sono ancora avvolti nel mistero. Anche la prima testimonianza attendibile della sua presenza come pittore nella decorazione affrescata del **Palazzo del Podestà a Bergamo** (1477) non aiuta a ricostruirne la cultura, per la qualità disomogenea e la natura irrimediabilmente frammentaria degli elementi superstiti, e quando **nel 1481 è attestato per la prima volta a Milano**, perché fornisce il disegno con architetture e figure che sarà inciso da Bernardo Prevedari (1481), **Bramante è già un artista compiuto, capace di scardinare i parametri figurativi della tradizione locale**.
**Con straordinaria forza inventiva piega le regole della prospettiva e gli ordini dell'architettura classica in un linguaggio rigoroso, eloquente e coinvolgente**, profondamente diverso dal classicismo erudito espresso da Andrea Mantegna nella vicina città di Mantova.

**Il rinnovamento innescato da Bramante nel territorio lombardo**, in un momento di straordinaria vitalità culturale della corte sforzesca (con la presenza tra gli altri di Leonardo da Vinci e del poeta fiorentino Bernardo Bellincioni) **tocca non solo l'architettura, ma anche** (e forse in modo più esteso) **l'insieme delle arti figurative,** ed è su queste che si incentra il percorso dell'esposizione.

**Non si sottrarranno al suo fascino i protagonisti indiscussi della pittura rinascimentale in Lombardia: Vincenzo Foppa, Ambrogio Bergognone, Bartolomeo Suardi** (che dal 1489 è noto con il soprannome di Bramantino) e poi **Bernardo Zenale reagiscono, ognuno secondo il proprio registro espressivo, al modo "eroico" di occupare e di rappresentare lo spazio**, in cui il riferimento all'antico è la chiave essenziale per rendere attuale la rappresentazione della realtà. Ma anche scultori, plasticatori, orafi e miniatori coglieranno tematiche, motivi, e suggestioni.
**A sua volta Bramante è segnato dai materiali, dalle tecniche, dalle esigenze di prestigio di una corte per molti aspetti ancora legata al mondo tardogotico**; saprà praticare **un'architettura di mattoni e di materiali umili**, destinata a occupare spazi ristretti e a soddisfare nello stesso tempo le ambizioni dei committenti. **La tribuna di Santa Maria delle Grazie, innestata su di una struttura preesistente, è l'esempio migliore della stupefacente capacità dell'artista di conciliare il linguaggio "moderno"** (e perciò all'antica) **con quello delle epoche precedenti**: una crescita espressiva che probabilmente poteva maturare solo in Lombardia, dove i modelli "classici" che Bramante ha guardato appartengono soprattutto ai secoli alti del medioevo.

***Bramante a Milano. Le arti in Lombardia 1477-1499* intende evocare in primo luogo le tappe essenziali per la formazione dell'artista, e indagare il seguito che la sua attività ebbe in modo particolare a Milano e in Lombardia tra gli esponenti delle diverse arti figurative**. Sarà allestita nelle sale della Pinacoteca di Brera, dove le varie sezioni dell'esposizione interagiranno, in un dialogo serrato, con le opere della collezione permanente, secondo il progetto di Corrado Anselmi. Il catalogo sarà edito da **Skira**.

## Calendario approfondimenti

*a cura dei Servizi Educativi della Pinacoteca*

**Itinerario tematico: "*Bramante a Milano. Le arti in Lombardia 1477-1499*"**
- sabato 6 dicembre, ore 11.00
- sabato 27 dicembre, ore 15.00

**Mezz'ora con…**
- venerdì 12 dicembre, ore 11.00: Vincenzo Foppa, *Madonna del tappeto* (Sala XVIII)
- venerdì 19 dicembre, ore 11.00: Bramantino, *Crocifisso* (Sala XV)

**Appuntamenti compresi nel prezzo del biglietto d'ingresso**
**prenotazione consigliata** (massimo 25 persone)
Meeting point: bancone accoglienza-biglietteria 15' minuti prima.
**Informazioni e prenotazioni**: tel. 0272263-219 (lunedì-venerdì 9.30-12.30),
sbsae-mi.atm.didattica@beniculturali.it

## Informazioni

**Pinacoteca di Brera**
via Brera, 28 – Milano
(accesso disabili da via Fiori Oscuri, 2)

**Orari**
8.30-19.15 da martedì a domenica
(la biglietteria chiude alle 18.40)
chiuso lunedì

**Biglietti**
Intero: € 10,00
Ridotto: € 7,00
Gruppi: prenotazione obbligatoria, € 2,00 a persona
Scuole: prenotazione obbligatoria € 10,00 per classe

**Prenotazioni**
Per gruppi, scuole e singoli
tel. 02 92800361
www.pinacotecabrera.net

**Attività didattica**
Servizi educativi della Pinacoteca di Brera
tel. 02 72263.219/262
www.brera.beniculturali.it/Servizi educativi

**Informazioni**
Ufficio mostre ed eventi
tel. 02 72263.259
sbsae-mi.brera@beniculturali.it

Ufficio Comunicazione
tel. 02 72263.266
comunicazione.brera@beniculturali.it

www.brera.beniculturali.it

**Ufficio Stampa Skira**
Lucia Crespi, tel. 02 89415532 - 02 89401645, lucia@luciacrespi.it

**Catalogo**
Skira editore